

14 ottobre 2022 17:32

Perché legalizzare la cocaina. The Economist

di [Redazione](#)

"Non ha senso", ha detto Joe Biden il 6 ottobre, quando ha perdonato i circa 6.000 americani condannati per possesso di una piccola quantità di marijuana. Sebbene la cannabis sia completamente legale in 19 stati americani, a livello federale è ancora considerata pericolosa quanto l'eroina e più del fentanil, due droghe che hanno contribuito alla morte di oltre 100.000 americani per overdose da oppiacei lo scorso anno. Ma l'ammissione del presidente si applica alla politica sulla droga in modo più ampio. Il proibizionismo non funziona, e questo può essere visto in modo sorprendente con la cocaina, non con la cannabis.

Da quando Richard Nixon ha lanciato la "guerra alla droga" mezzo secolo fa, il flusso di cocaina negli Stati Uniti è aumentato. La produzione globale ha raggiunto il record di 1.982 tonnellate nel 2020, secondo gli ultimi dati, anche se è probabile che sia una sottostima. Questo record è stato raggiunto nonostante decenni di faticosi e costosi sforzi per interrompere l'offerta. Tra il 2000 e il 2020 gli Stati Uniti hanno investito 10 miliardi di dollari in Colombia per sopprimere la produzione, pagando le forze armate locali per irrorare le piantagioni di coca con erbicidi dall'aria o per sradicare i cespugli a mano. Inutilmente: quando la coca viene sradicata da un pendio, si sposta su un altro. Il danno peggiore ricade sui paesi produttori e trafficanti, dove i profitti della droga alimentano la violenza. L'omicidio in Colombia è tre volte più comune che negli Stati Uniti; in Messico, quattro volte. In alcune zone, le bande di narcotrafficanti sono così ricche e ben armate che rivaleggiano con lo stato, dando a poliziotti e funzionari la possibilità di scegliere tra plata o plomo (argento o piombo): essere corrotti o essere uccisi. Il proibizionismo risucchia anche i bambini dalla scuola, poiché le bande di narcotrafficanti favoriscono le reclute che sono troppo giovani per essere perseguite.

Due presidenti, Gustavo Petro della Colombia e Pedro Castillo del Perù, chiedono a gran voce il cambiamento. Petro ha suggerito di allontanare la polizia dai coltivatori di coca depenalizzando la produzione di foglie di coca e consentendo ai colombiani di consumare cocaina in sicurezza. Queste sono buone idee, ma le bande della cocaina rimarranno potenti finché il loro prodotto sarà illegale nei paesi ricchi che ne consumano la maggior parte, come gli Stati Uniti.

Le mezze misure, come non perseguire i consumatori di cocaina, non sono sufficienti. Se la produzione di roba è ancora illegale, saranno i criminali a produrla e la depenalizzazione dei consumi probabilmente aumenterà la domanda e aumenterà i loro profitti. **La vera risposta è la piena legalizzazione, che consente ai non criminali di fornire un prodotto rigorosamente regolamentato e altamente tassato, proprio come fanno i produttori di whisky e sigarette.** (La pubblicità dovrebbe essere vietata)

La cocaina legale sarebbe meno pericolosa, dal momento che i produttori legittimi non la adultererebbero con altre polveri bianche e il dosaggio sarebbe chiaramente etichettato, come è sulle bottiglie di whisky. I decessi legati alla cocaina sono aumentati di cinque volte in America dal 2010, soprattutto perché le bande lo stanno tagliando con il fentanil, una droga più economica e più letale.

La legalizzazione disdegnerebbe le bande. Ovviamente, alcuni troverebbero altre entrate, ma la perdita dei profitti della cocaina aiuterebbe a frenare il loro potere di reclutare, acquistare armi di fascia alta e funzionari corrotti. Ciò ridurrebbe la violenza legata alla droga ovunque, ma soprattutto nella regione più colpita, l'America Latina.

Se la cocaina fosse legale, più persone la prenderebbero. Per alcuni, questa sarà una scelta: sniffare una sostanza che sanno non è salutare perché dà loro piacere. Ma la cocaina crea dipendenza. Una scarsità di ricerche rende difficile sapere come si confronta con alcol o tabacco su questo punteggio. Sono necessari ulteriori studi, così come maggiori sforzi per curare la dipendenza. Questo potrebbe essere finanziato dai soldi risparmiati se la "guerra" fosse finita.

In privato, molti funzionari capiscono che il proibizionismo non funziona meglio di quanto non funzionasse ai tempi di Al Capone. In questo momento la piena legalizzazione sembra politicamente impossibile: pochi politici vogliono essere chiamati "leggeri sulle droghe". Ma i sostenitori devono continuare a insistere sul loro caso. I vantaggi - cocaina più sicura, strade più sicure e maggiore stabilità politica nelle Americhe - superano di gran lunga i costi.

(The Economist del 14/10/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)